



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

di  
Enrico Angelo Emili  
e Luciana Lenzi

Leggere i DSA  
con Piperita Patty



# Introduzione Stefano Versari

## Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Sally: Quando scrivi - Jane vide il cavallo - usi una pallina o un uncino?*

*Charlie Brown: Una pallina*

*Sally: Grazie*

*Charlie Brown: A proposito, si chiamano punti fermi e punti interrogativi.*

Il rapporto tra le strip dei Peanuts e i disturbi specifici di apprendimento del loro creatore, Charles Schulz, è notevolmente più stretto di quanto non emerga ad una generica lettura. Molti alunni, ed ex alunni, possono riconoscersi nelle diverse vicende dei Peanuts, vicende non soltanto scolastiche ma di vita quotidiana e di normale esistenza - senza necessariamente avere dei veri disturbi specifici di apprendimento. Oltre a ciò, diverse caratteristiche presenti negli allievi con DSA sono diffusamente riconoscibili nei diversi personaggi di Schulz. In alcune vignette, Snoopy può rappresentare efficacemente lo scrittore povero, colui che soltanto con somma fatica riesce a mettere insieme brevi frasi nucleari (*Snoopy digita sulla macchina da scrivere "La nebbia sta diventando neve." "La pioggia sta diventando neve." "La storia sta diventando noiosa." e il foglio viene appallottolato e buttato via*). Anche Sally, la sorellina di Charlie Brown, riassume in sé molte caratteristiche degli alunni con DSA; vi sono ad esempio molte vignette in cui Sally si scaglia contro l'edificio della scuola esprimendo tutta la propria rabbia, quella rabbia che in Charlie Brown diventa invece depressione (*"Mi chiamo Sally Brown e odio la scuola"; "Stupida scuola, non vedi l'ora che sia domani per poter torturare un gruppo di bambini innocenti!"*). Nei Peanuts compaiono molte immagini di scuola, riverberate dai diversi personaggi, immagini che ci parlano di come purtroppo a volte siamo e di come dovremmo cercare di non essere. Applicando a noi stessi, insegnanti, dirigenti, amministratori, la massima di Schulz *"Se potessi fare un regalo alla prossima generazione, darei a ciascuno la capacità di ridere di se stesso"* potremmo utilizzare le strisce dei Peanuts che Emili e Lenzi ripropongono in questa breve pubblicazione, per costruire una scuola *student friendly*, una scuola in cui ciascun ragazzo, in accordo con la propria individuale condizione, possa trovare accoglienza, supporto competente ed efficace, apprendimenti, buoni rapporti, amicizia, ed anche - indispensabilmente - regole giuste e giustamente applicate. *"Castigare ridendo i costumi"* dicevano i latini. Approfittiamo di questa divertente occasione, che Emili e Lenzi ci offrono, per mantenerci sulla strada dell'apprendimento continuo, che è il primo, indispensabile prerequisito, per essere insegnanti che insegnano veramente.

# Introduzione di Roberta Caldin

*Professoressa ordinaria di Didattica e Pedagogia Speciale e Direttrice del Dipartimento di Scienze Dell'Educazione  
- Università di Bologna*

Sono onorata di presentare il lavoro di Enrico Angelo Emili e Luciana Lenzi sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), soprattutto per l'originale e immediata *lievità* con cui gli autori tratteggiano la complessità delle situazioni dei DSA e l'intervento educativo, avvalendosi delle divertenti strisce dei Peanuts. Secondo G.M. Bertin, che si rifà a Nietzsche, una categoria fondante del lavoro educativo è, appunto, quella della *lievità*, che libera la realtà dai connotati della pesantezza, trasformandola nel desiderio del volo, nella tensione al lontano, nelle attività del riso, del gioco, dell'immaginazione e della costruzione creativa. La *lievità* introduce alla diversità e permette all'ironia di ridimensionare la radicalità dei contrasti esistenziali, sottraendoli alla sfera del grave e recuperandoli nell'ambito di un "gioco" in cui i partecipanti possono ridere, anche di se stessi. Nella proposta di Enrico Angelo Emili e Luciana Lenzi, Piperita Patty - un simpatico personaggio dei Peanuts che Schulz ha disegnato pensando, probabilmente, alle difficoltà che egli stesso aveva incontrato a scuola - attraversa con *lievità* ma, al contempo, con realismo talvolta tragico, la quotidiana sfida che la scuola le pone attraverso la scrittura, la lettura, il calcolo. Una scuola "avara" di risposte, che Piperita Patty chiede con insistenza, senza ottenerle; una scuola che necessita - urgentemente - di prepararsi per rispondere ai bisogni degli alunni/studenti con DSA, garantendone, fattualmente, i diritti di accessibilità all'istruzione. Ma la *lievità* di questa proposta sta anche nel fatto che lo stesso Schulz ha narrato la sua situazione con un'arma ironica come quella del fumetto ed è con *lievità* che gli autori la offrono ai lettori: una presentazione *lieve* per spiegare situazioni complesse come quelle dei DSA; un'idea semplice e immediata per raggiungere contenuti profondi e articolati; un invito sobrio e lineare per avvicinarsi alla grande problematicità del tema in questione; un riconoscimento alle dimensioni ludico-ricreative, che si configurano come ambito privilegiato di rielaborazione dei linguaggi, luogo nel quale ognuno, con i suoi vincoli e risorse, può *dire/narrare* all'altro la propria esistenza. Così fa Piperita Patty, così potrebbe fare ciascun/a alunno/a con DSA che trovi negli insegnanti e nei compagni un *contesto* accogliente e facilitante: è in quest'ottica che l'impegno dell'USR e della Facoltà di Scienze della Formazione ha condotto all'avvio del Master in *Didattica e Psicopedagogia per i disturbi specifici di apprendimento*, che ha raccolto molti consensi tra gli insegnanti di tutte le scuole dell'Emilia Romagna. Ed è con la determinazione a continuare a promuovere cultura inclusiva che ci auguriamo che il lavoro di Enrico Angelo Emili e Luciana Lenzi sia di stimolo ad avvicinarsi e ad approfondire un tema così attuale come quello dei disturbi specifici dell'apprendimento.

**Presentazione di Enrico Angelo Emili**  
*Ricercatore in Didattica e Pedagogia Speciale*

*"Just remember, once you're over the hill, you begin to pick up speed"*

**"Ricordati, solo una volta che sei in cima alla montagna inizi a prendere velocità"**

*Charles M. Schulz*

Da un incontro tanto casuale quanto fortuito con Jean Forsyth Clyde, moglie di Charles M. Schulz, alla Fiera del Libro di Bologna, è nata l'idea di questa pubblicazione approvata dalla Peanuts Worldwide LLC.

Schulz, nonostante le difficoltà incontrate durante la scuola primaria, ha trovato nel fumetto la sua strada e ha parlato con delicatezza e simpatia, in particolare attraverso le vicissitudini di Piperita Patty, delle *"learning difficulties"*.

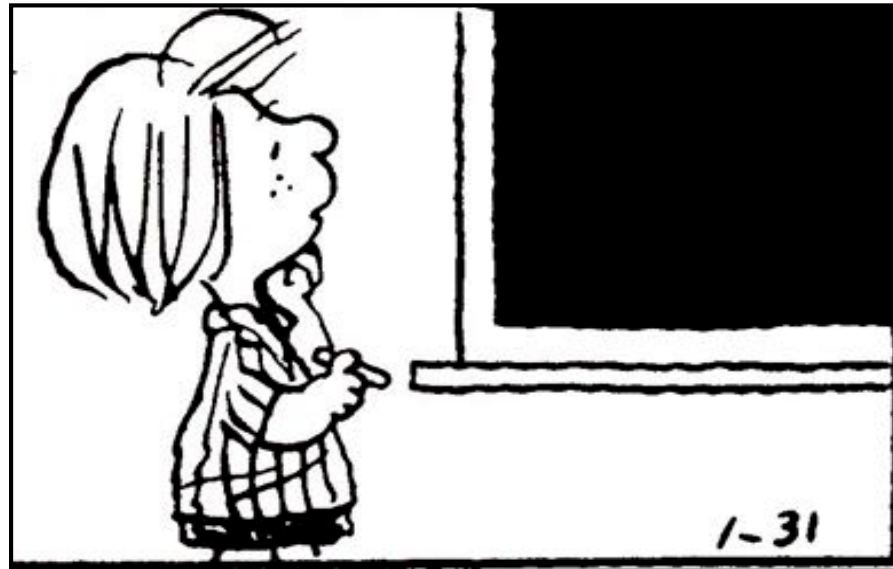
Questo lavoro, frutto di una selezione delle strisce più significative all'interno del catalogo completo dei Peanuts, presenta i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) alla luce della legge 170/2010 (a dieci anni dalla sua emanazione) e delle relative linee guida del 2011.

Buona lettura!

Enrico Angelo Emili

# Legge 170/10

**Nuove norme in materia di  
disturbi specifici di apprendimento (DSA)  
in ambito scolastico.**



I DSA si manifestano,  
in presenza di capacità cognitive adeguate,



nella lettura  
«dislessia»,



nei processi linguistici di transcodifica  
«disortografia»,





nella realizzazione grafica della scrittura  
«disgrafia»,



negli automatismi del calcolo  
e dell'elaborazione dei numeri  
«discalculia».



**Alcune finalità della Legge 170/10:  
garantire il diritto all'istruzione,**



favorire il successo scolastico,  
anche attraverso misure didattiche di supporto  
(*individualizzazione e personalizzazione*),



promuovere lo sviluppo delle potenzialità, creare un clima di classe accogliente e praticare una gestione inclusiva della stessa.



## Ridurre i disagi emozionali



e relazionali.



Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.





Preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori.



# Approfondiamo



I DSA sono caratteristiche delle persone,  
espressione della loro biodiversità.



Possono manifestarsi in modi diversi e  
in associazione con altri disturbi.

Molti studenti confondono fonemi o parole fonologicamente simili.



Altri confondono la posizione e  
la forma delle lettere.



C'è chi fatica a recuperare  
le etichette lessicali  
(*le parole giuste al momento giusto*)



e chi fatica a comprendere le consegne.



C'è chi non riesce a leggere l'orologio con le lancette





e chi non memorizza le date.



Chi non è capace di gestire il proprio diario



e di stare al passo  
con i ritmi della classe.



Qualcuno ha problemi  
nella memoria di lavoro.



Nell'apprendimento un ruolo di grande rilievo  
è rappresentato  
dagli aspetti emotivi, motivazionali e relazionali.



Ma tutti hanno dei punti di forza



e punti di vista originali e creativi



che usano per affrontare le loro difficoltà.





# Come possiamo aiutarli?



Insegnando l'utilizzo autonomo e consapevole degli strumenti compensativi.



Prevedendo tempi più flessibili e personalizzati



e quantità di compiti  
adeguati alle loro caratteristiche.



Adattando le metodologie in funzione  
degli stili di apprendimento,



proponendo mappe concettuali e mentali, schemi e  
altri mediatori didattici  
*(utili per tutti e fondamentali per qualcuno).*



Presentando materiali particolarmente difficili  
in piccole fasi sequenziali.



Gratificando anche i minimi risultati  
e sostenendo le loro fatiche!





# ***"L'uso dell'umorismo ottimizza l'apprendimento, la memoria e la creatività"\****

\* A.Ziv, *Personality and Sense of Humor*, Springer, New York, 1984



## **Ringraziamenti:**

- a Jean Forsyth Clyde e al suo staff per la concessione gratuita dei diritti d'autore delle vignette Peanuts per questa iniziativa di sensibilizzazione;
- all'Ingegnere Stefano Versari e alla Prof.ssa Roberta Caldin per la loro introduzione;
- alla Biancoenero edizioni per la concessione dell'utilizzo del font Biancoenero Book;
- a Matteo Mingozzi per la revisione grafica delle strisce;
- a Luciana Lenzi, insegnante e innovatrice, che sta sempre dalla parte degli ultimi e valorizza le potenzialità di tutti.

**© Tutti i diritti sono riservati.**

**E' vietata la pubblicazione del fascicolo in siti o blog Internet.**

**La licenza alla pubblicazione delle presenti strisce dei Peanuts,**

**è concessa dalla PWW esclusivamente**

**all'Ufficio Scolastico Regionale dell' Emilia-Romagna sul sito:**

<http://istruzioneer.gov.it>

Nessuna parte delle strisce o altri materiali dei Peanuts concessi in licenza all'USR Emilia-Romagna possono essere copiati, riprodotti o usati in qualsiasi forma o per qualsiasi scopo senza il permesso scritto della PWW, società che gestisce i diritti dei Peanuts:

© 2019 Peanuts Worldwide LLC.

Gli autori del presente fascicolo non detengono, quindi, i diritti della presente pubblicazione e non possono autorizzarne in alcun caso l'uso o la pubblicazione su altri siti/blog. Naturalmente è possibile pubblicare esclusivamente il link alla pagina dell'USR Emilia-Romagna dove è pubblicato il fascicolo.

© 2019 Peanuts Worldwide LLC

[www.peanuts.com](http://www.peanuts.com)